

25 Luglio 2016

Rifugi, la stagione entra nel vivo. «In aumento gli stranieri»

Penalizzate dal maltempo di giugno, le mete sulle Orobie stanno recuperando presenze. Le prenotazioni arrivano anche da Germania, Olanda e Usa. Non mancano i giovani e spesso i soggiorni si allungano



È partita a rilento la stagione turistica in alta quota. Dopo le piogge del mese di giugno, i gestori dei rifugi orobici contano sulle ultime due settimane di luglio e sul mese di agosto per raddrizzare l'estate.

I due ultimi weekend hanno registrato un buon numero di presenze, soprattutto nei fine settimana: la maggior parte sono lombardi, ma ci sono prenotazioni anche da parte di olandesi, tedeschi e americani. Sono due categorie molto distinte: i camminatori sfegatati partono di buon mattino con qualsiasi tempo, zaino in spalla, Gps alla mano; i "buongustai" fanno una gita di una giornata, arrivano la domenica con le famiglie e non si muovono.

Se la maggior parte dei visitatori si ferma a dormire per una notte, quest'anno ci sono anche diversi camminatori che si fermano per 2-3 giorni. Prenotano anche in gruppi di quattro o cinque persone. E sembra che i giovani siano tornati ad apprezzare la montagna e le camminate.

«A giugno abbiamo avuto un calo del 30% rispetto allo scorso anno. Luglio sta andando un po' meglio ma le presenze sono comunque in calo del 20%», dice **Elisa Balduzzi del Rifugio Olmo**, ubicato a 1.819 metri di altezza in una conca poco sotto il passo Olone con vista sul dolomitico versante sud della Presolana.

Il 2015 è però stato un anno eccezionale. «È tutto legato al tempo, il meteo può compromettere una stagione, quindi confidiamo in un'estate stabile e soleggiata. Se il meteo ci assiste potremo fare una bella stagione» spiega **Elisa Rodeghiero del Rifugio Benigni** in Alta Valle Brembana. Valle Brembana, un piccolo rifugio a quota 2.222 metri sulla testata della Valle di Salmurano, a breve distanza dal Lago Piazzotti.

Tra i rifugiisti - sono circa 50 quelli censiti nella nostra provincia - c'è un moderato ottimismo. Per **Fabrizio Gonella del Rifugio al Coca** di Valbondione «A parte maggio e giugno, luglio sta andando bene, siamo contenti. Abbiamo molte presenze soprattutto nei weekend. Vengono dalla Lombardia e anche dalla Germania, dai paesi dell'est e dagli Stati Uniti. Siamo in uno degli angoli più suggestivi e selvaggi delle Orobie e da qui partono numerosi itinerari di arrampicata su roccia e lungo canaloni e couloir. Speriamo sia una buona stagione».

«È un periodo buono. Vediamo più stranieri, soprattutto durante la settimana e qualche pernottamento in più - rileva **Fabio Arizzi del Rifugio Curò**, a 1.915 metri, nella conca del Barbellino, l'area escursionisticamente più interessante di tutte le Alpi Orobie - Le occasioni sono tante. C'è tutta una serie di bellissime e non troppo impegnative vette, a quote che spesso sfiorano i 3000 metri, inoltre ci sono la riserva naturale Belviso-Barbellino e le vicine Cascate del Serio».